

<u>Scuola Libera di Pittura</u>			<u>Scuola Libera di Incisione</u>		
<u>Anno I</u>			<u>Anno I</u>		
1	5	Abeloni Angela	1	1	Pellegrini Roberto
2	6	Breggi Ruggiero	2	2	Calzavara Elio
3	7	De Chiaris Arturo	3	3	Chiarini Antonio
4	8	De Nardi Tiberio	4	4	Folati Bernardino
5	9	De Natanzig	5	5	Giardi Pietro
6	10	Furlanetto Manlio	6	6	Grilli Lucio
7	11	Gotardi Pietro	7	7	Pajonetti Giovanni
8	12	Horvath Karl	8	8	Pisani Jacopo
9	13	Kambioni Edoardo	9	9	Tanfani Teodoro
10	14	Kimuti Giovanni			
11	15	Molinasseppere Angela			
12	16	Morandi Giovanni			
13	17	Morandi Antonio			
14	18	Rossi Girolamo			
15	19	Serpico Alfredo			
16	20	Tanfani Teodoro			
17	21	Traversari Bonaventura			
18	22	Zucchinotti Orfeo			
<u>Anno II</u>			<u>Anno II</u>		
<u>Scuola Libera di Architettura</u> <td colspan="3"><u>Scuola Libera di Scultura</u> </td>			<u>Scuola Libera di Scultura</u>		
<u>Anno I</u> <td colspan="3"><u>Anno I</u> </td>			<u>Anno I</u>		
<u>Anno II</u> <td colspan="3"><u>Anno II</u> </td>			<u>Anno II</u>		
<u>Anno III</u> <td colspan="3"><u>Anno III</u> </td>			<u>Anno III</u>		
<u>Anno IV</u> <td colspan="3"><u>Anno IV</u> </td>			<u>Anno IV</u>		
<u>Anno V</u> <td colspan="3"><u>Anno V</u> </td>			<u>Anno V</u>		

Figura 1. Iscritti alle Scuole libere di Pittura, Incisione e del Nudo, a.a. 1912-13. Accademia di Belle Arti di Venezia, Archivio storico

Gli artisti di Ca' Pesaro

L'Esposizione d'arte del 1913

a cura di Nico Stringa e Stefania Portinari

L'anno 1913 in Accademia. Alcune annotazioni

Sileno Salvagnini

(Accademia delle Belle Arti di Venezia, Italia)

Abstract In 1913 at Bevilacqua La Masa's exhibition there were very few students coming from the Academy of Fine Arts in Venice. For example, the sculptors Paolo Boldrin and Giovanni Possamai were among the students registered in the academic years 1912-1913 and 1913-1914. In that year Vincenzo Cobianco, Mario Disertori, Roberto Baldessari, Giovanni Giuliani and Giovanni Pasinetti were prominent students too. Giovanni Pasinetti was one of the few exposing at Bevilacqua's. In that 1913, after forty years, the School of Engraving opened again. The School had among its students the aforementioned Giovanni Giuliani, Roberto Baldessari, Giovanni Pasinetti and an unusual name, Ferdinando Forlati, engineer and art restorer architect of the Superintendence of the monuments in the Veneto region.

Keywords Fondazione Bevilacqua La Masa. Accademia di Belle Arti di Venezia. 1913. Scuola Libera di Pittura. Scuola Libera di Incisione.

Per parlare di questo anno in Accademia bisogna necessariamente volgere lo sguardo a quello che accade a Venezia più in generale. E non si può partire senza aver accennato alle due manifestazioni culturali più significative, vale a dire la Biennale di Venezia e la Bevilacqua La Masa. La prima, che secondo la scansione naturale sarebbe dovuta cadere proprio in quell'anno, a partire dal 1910 comincia a essere allestita negli anni pari per non farla coincidere con le celebrazioni dei cinquant'anni dell'Unità d'Italia del 1911, per cui non ha luogo.¹ La mostra della Bevilacqua La Masa invece è in assoluto una delle più belle edizioni prima della Grande Guerra, con la presenza di autori, spesso in più discipline (pittura, scultura, incisione, decorazione, affresco, arte decorativa), come Casorati (con una personale), Mario Cavaglieri, Mario Disertori, Tullio Garbari, Umberto Moggioli, Ubaldo Oppi, Giovanni Pasinetti, Alessandro Pomi, Gino Rossi, Luigi Scopinich, Aldo Voltolin, Teodoro Wolf Ferrari, Vittorio Zecchin, Arturo Martini, Napoleone Martinuzzi, Benvenuto M. Disertori, Guido Marussig, Giuseppe Barovier, Vittorio Zecchin.²

1 Vedi, nella vasta congerie di studi sulla Biennale, almeno i diversi saggi in *Venezia e la Biennale. I percorsi del gusto*, catalogo della mostra tenutasi in occasione del centenario della stessa (Venezia e la Biennale 1995).

2 Nel mare magnum di riferimenti che si potrebbero fare, vedi almeno Di Martino 1984; Alessandri, Romanelli, Scotton 1987; Barbero 1999; Del Puppo 2008.

Guardando gli iscritti all'a.a. 1912-13 e 1913-14, troviamo alcune sorprese interessanti. Anzitutto il fatto che sono pochissimi gli allievi iscritti all'Accademia che espongono alla Bevilacqua, che di per sé dovrebbe essere stata rivolta ai giovani. Per esempio, vediamo Giovanni Pasinetti, presente sia con dipinti e un'acquatinta; ed Ercole Marchiori, presente in Bevilacqua con tre quadri, e iscritto al I anno della Scuola Libera di Pittura.³ Ma rispetto alla copiosa presenza di allievi che sarebbero diventati di fama nel tempo, sono pochissimi quelli che ottennero spazio alla Bevilacqua. E ce n'erano tanti. Fra questi il futuro scultore Paolo Boldrin (III anno di Corso comune), ma soprattutto Giovanni Possamai di Pieve di Soligo, che sarebbe di lì a poco andato a Brera, in quell'anno accademico iscritto al primo Corso speciale di Architettura.⁴

Fra gli altri allievi che frequentarono l'Accademia quell'anno scorgiamo Vincenzo Cobianco (I Corso comune), Mario Disertori (II Corso comune), Antonio Carbonati, Roberto Baldessari, Giovanni Giuliani e il ricordato Giovanni Pasinetti (III Corso comune). Inoltre, nei Corsi Speciali vediamo Gastone Iskra (III Corso speciale di Architettura), Giacomo Caramel (I Corso speciale di Scultura), e i già visti Roberto Baldessari e Giovanni Giuliani, entrambi iscritti al II Corso speciale per la Pittura di vedute di Paese e di Mare.⁵ Al I anno della Scuola Libera di Pittura, in assoluto una delle più frequentate, sono iscritti, oltre al ricordato Ercole Marchiori, Pietro Gottardi e altri 16 allievi (Poletto 2016).

Un'importante novità di quell'anno fu la costituzione della Scuola Libera di Incisione diretta da Emanuele Brugnoli, che copriva una carenza pluridecennale, comune peraltro alle Accademia di Belle Arti di tutta Ita-

3 Cf. Venezia, Archivio Storico Accademia Belle Arti di Venezia, Matricola degli alunni iscritti a.s. 1912-1913, III anno del Corso comune; e Archivio Storico Accademia Belle Arti di Venezia, Scuola Libera Pittura. Tutte le notizie archivistiche future, salvo diversa indicazione, sono tratte da questi matricolari.

4 Venezia, Archivio Storico Accademia Belle Arti di Venezia, Matricola degli alunni iscritti a.s. 1912-1913, III anno del Corso comune; e Archivio Storico Accademia Belle Arti di Venezia, Scuola Libera Pittura. Paolo Boldrin, insieme ad altri tre allievi, frequenta anche la Scuola di Plastica della Figura, obbligatoria - si legge nell'intestazione - «per gli allievi del 3° Corso Comune aspiranti al corso Speciale di Scultura». Su Paolo Boldrin, scultore e futuro segretario del Sindacato Fascista Belle Arti Veneto, cf. Valandro 2014. Da osservare che mentre correttamente - fino a un certo punto poi - arrivare al III anno di Corso comune voleva dire averla frequentata per più anni, in Selmin 2014 si legge che fu «fondamentalmente un autodidatta anche se, prima della guerra, ebbe modo di frequentare qualche mese l'Accademia di Belle Arti di Venezia». Completamente destituite di fondamento dunque le notizie che si leggono in alcuni zelatori del ventennio, secondo cui si sarebbe diplomato all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Per quanto riguarda invece Possamai, vedi Dall'Anese 2005.

5 Venezia, Archivio Storico Accademia Belle Arti di Venezia, Matricola degli alunni iscritti a.s. 1912-1913, III anno del Corso comune; e Archivio Storico Accademia Belle Arti di Venezia, Scuola Libera Pittura.

Handwritten ledger listing students and teachers for preparatory, common, and special courses at the Accademia di Belle Arti di Venezia, 1913-14.

Figura 2. Iscritti ai corsi preparatori, comuni e speciali primi due anni architettura a.a. 1913-14. Accademia di Belle Arti di Venezia, Archivio storico

lia.⁶ Se non meraviglia di trovarvi allievi come il citato pittore e incisore di Innsbruck Roberto Baldessari,⁷ o il più volte ricordato e già iscritto al III Corso comune Giovanni Pasinetti,⁸ stupisce invece la mancanza fra gli iscritti alla Scuola di Giovanni Giuliani, che in futuro avrebbe sostituito lo stesso Brugnoli nella direzione della stessa. Giuliani invece, lo si è visto, era iscritto al II Corso speciale per la Pittura di Vedute di Paese e di Mare, tenuto da Guglielmo Ciardi. Si dirà che quello era un corso istituzionale a tutti gli effetti; e tuttavia, sorprende ugualmente non vedere Giuliani a quel primo anno di corso di Incisione. Ma l’aver frequentato un maestro della veduta come Ciardi, lo ha di sicuro incanalato in quello stile peculiare, a forti tinte chiaroscurali, che lo avrebbe caratterizzato nel futuro.⁹

6 Su di essa, vedi la precisa ricostruzione di Del Bianco (2016, 205 ss.), che tuttavia si sofferma esclusivamente sui tre protagonisti eponimi ma non dà notizie su chi la frequentava. Per quanto attiene alla soppressione nel 1873 si tutte le Scuole di Incisione nelle Accademie italiane ad eccezione di Roma e Parma, mi permetto di rimandare a Salvagnini 1996.

7 Sull’artista, vedi Scudiero 1989, 1996; Boschiero 2011.

8 Su Pasinetti, vedi la scheda di Catra 2009, 339.

9 Su Ciardi ovviamente è imprescindibile il catalogo generale curato da Stringa (2007) e, per quanto riguarda l’Accademia e gli anni in questione, Poletto 2016.

Alfabeto 1913
con gli anni precedenti dell'Alfabeto

<u>Alfabeto</u>			
1	20	Baldani Roberto	Imperia
2	62	Baldani Alberto	Padova
3	58	Baldani Paolo	Padova
4	49	Bonaldi Guido	Padova
5	72	Botti Vittorio	Reggio Emilia
6	66	Carbonati Antonio	Monza
7	65	De Luigi Francesco	Padova
8	30	Falchi Mario R.	Milano
9	5	Ferrari Paolo	Bologna
10	45	Fruggeri Ugo	Torino
11	14	Giuliani Giovanni	Venezia
12	15	Grocco Attilio	Venezia
13	24	Grilli Lucio	Firenze
14	6	Marini Aurelio	Pisa
15	58	Menard Luigi	Firenze
16	46	Pisetti Giovanni	Venezia
17	3	Popilli Francesco	Padova
18	64	Scarpa Natalo	Spagnola
19	10	Tanetti Mario	Padova
<u>Scuola obbligatoria di Prospettiva della Sezione per gli alunni del Corso Comune Esprimenti al Corso Speciale di Lettere</u>			
58		Baldani Paolo	Padova
49		Bonaldi Guido	Padova
65		De Luigi Francesco	Padova
15		Grocco Attilio	Venezia
<u>Scuola di architettura</u>			
21		De Bernardi Arturo	Venezia
21		Risener Irene	Sanicarlo del Sarni
1		Popilli Giovanni	Pisa o Torino

Figura 3. Iscritti al Corso Comune, Scuola obbligatoria di Prospettiva e Corso Speciale Architettura, a.a. 1912-13. Accademia di Belle Arti di Venezia, Archivio storico

R. ACCADEMIA ED ISTITUTO DI BELLE ARTI DI VENEZIA

SEGRETERIA DEL R. ISTITUTO

N. 8

Venezia 23 Dicembre 1912

Scuola libera di Incisione anno scolastico 1912-1913
Signor Forlati Ferdinando
figlio di Agostino di condizione Nystrant
e di Silvia Rubelli nato a Verona
provincia di Verona il giorno 1 novembre 1882
dimorante a Venezia in parrocchia San
Giorgio Maggiore
(la famiglia abita a Verona
No 2 via S. L. per via S. Leonardo)

IL SEGRETARIO

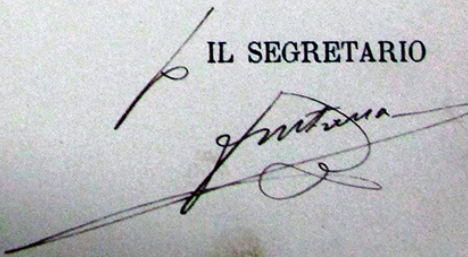


Figura 4. Matricola Ferdinando Forlati, Scuola libera di Incisione a.a. 1912-13. Accademia di Belle Arti di Venezia, Archivio storico

R. ACCADEMIA ED ISTITUTO DI BELLE ARTI DI VENEZIA

SEGRETERIA DEL R. ISTITUTO

N. 59

Venezia 22 Novembre 1912

Anno d'iscrizione I° Corso d'iscrizione per 1912-1913

Secondo Anno Corso Comune
Signor Disertori Mario
figlio di Augusto di condizione Oste
e di Maria Delmas nato a Trento
provincia di Trento il giorno 15 luglio 1895
dimorante a Venezia in parrocchia S. Samuele
Calle del Freghetto 3419 (Le courtre)
(la famiglia abita a Trento
S. Maria Maddalena 30)

Il sottoscritto ha pagato la tassa d'iscrizione per
l'anno scolastico 1912-1913 come da Bolletta
N° 3388 del 22 Novembre 1912 dell'Ufficio
Sup. di esami

IL SEGRETARIO

Mario Disertori

Figura 5. Matricola Mario Disertori, Il anno del Corso comune, a.a. 1912-13. Accademia di Belle Arti di Venezia, Archivio storico

R. ACCADEMIA ED ISTITUTO DI BELLE ARTI DI VENEZIA

SEGRETERIA DEL R. ISTITUTO

N. 19

Venezia / Novembre 1912

Anno d'iscrizione IV Corso d'iscrizione per 1912-1913

Certo con corso comune / Scuola spe. a Venezia

Signor Baldessari Roberto

figlio di Giuseppe di condizione uffettiero

e di Anna Gasser nato a Innsbruck

provincia di Tirol il giorno 23 marzo 1894

dimorante a Venezia in parrocchia S. Maria Lobenzio

Compiù Calegheri 2565

(la famiglia abita a Rovereto

Corso S. Rocco 10)

Il padre ha pagato la tassa d'iscrizione per

l'anno scolastico 1912-1913 come da Bolletta 773222

del 6 novembre 1912 ed ufficio Super. a Venezia

IL SEGRETARIO

Mario Provenzano

Figura 6. Matricola Roberto Baldessari, III anno Corso comune e I Scuola Spec. Vedute paese e mare, a.a. 1912-13. Accademia di Belle Arti di Venezia, Archivio storico

Una presenza che invece colpisce nella Scuola Libera di Incisione è quella di Ferdinando Forlati. Ingegnere e architetto restauratore per la Soprintendenza ai Monumenti del Veneto, Forlati fu poi, dopo la Grande Guerra, da metà anni Venti, Sovrintendente di quella del Friuli Venezia Giulia, oltre che membro del Collegio Accademico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.¹⁰ Nella sua biografia tuttavia non compare traccia di questa iscrizione.¹¹

Nell'a.a. 1913-14 troviamo invece al Corso preparatorio Giuseppe (Bepi) Lavagna, Vincenzo Cobianco (II Comune), Gastone Iscra (IV Speciale di Architettura), Antonio Carbonati, Giovanni Giuliani e Giovanni Pasinetti, tutti iscritti al I Corso Speciale di Disegno di Figura, Roberto Baldessari (III Corso Speciale per la Pittura di vedute di Paese e di Mare), Astolfo De Maria (I anno della Scuola Libera di Pittura).¹² Ancora una volta le sorprese arrivano dalla Scuola Libera di Incisione, cresciuta dai 9 allievi dell'anno prima ai 23 del 1913-14, dove troviamo ancora Roberto Baldessari, Antonio Carbonati, Pietro Gottardi e Giovanni Pasinetti - presenti tutti, lo si è visto, nella stessa anche l'anno precedente - nonché Giovanni Majoli. Non compaiono invece né Fernando Forlati, né, e soprattutto, ancora una volta, Giovanni Giuliani: segno una volta di più che in quegli anni iniziali al futuro reggitore della Scuola di Incisione questa interessava in misura assai minore rispetto alla Pittura.¹³

Bibliografia

Alessandri, Chiara; Romanelli, Giandomenico; Scotton, Flavia (a cura di) (1987). *Venezia: gli anni di Ca' Pesaro 1908-1920 = catalogo della mostra* (Venezia, Ala Napoleonica e Museo Correr, 1987-88; Trento, Museo Provinciale d'Arte, Sezione Contemporanea, Palazzo delle Albere, 1988). Milano: Mazzotta.

Barbero, Luca Massimo (a cura di) (1999). *Emblemi d'arte da Boccioni a Tancredi. Cent'anni della Fondazione Bevilacqua La Masa = catalogo della mostra* (Venezia, marzo-maggio 1999). Milano: Electa.

10 Sulla sua, per così dire, 'disaffezione' verso questa carica se non verso l'Accademia stessa negli anni della presidenza di Diego Valeri, mi permetto di rimandare a Salvagnini 2016, 109-10.

11 Vedi in tal senso la voce «Ferdinando Forlati» nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, disponibile al seguente link: [http://www.treccani.it/enciclopedia/ferdinando-forlati_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/ferdinando-forlati_(Dizionario-Biografico)/) (2017-09-20).

12 Per la maggior parte di questi artisti, si rimanda Stringa 2008.

13 Tutte queste notizie sull'a.a. 2013-14 sono tratte dall'Archivio Storico dell'Accademia Belle Arti di Venezia, Matricola degli alunni iscritti a.s. 1913-1914.

- Boschiero, Nicoletta (a cura di) (2011). *Roberto Iras Baldessari. Depositi e acquisizioni al Mart*. Cinisello Balsamo: Silvana.
- Catra, Elena (2009). s.v. «Giovanni Pasinetti». Stringa, Nico (a cura di), *Il Novecento. Dizionario degli artisti*. Milano: Electa. La pittura nel Veneto.
- Dall'Anese, Enrico (2005). *Paolo e Giovanni Possamai*. Pieve di Soligo: Nuova stampa.
- Del Bianco, Alessia (2016). «La Scuola di Incisione e i suoi maestri nel primo Novecento: Emanuele Brugnoli, Giovanni Giuliani e Virgilio Tramontin». Salvagnini, Sileno (a cura di), *Il Novecento*, t. 1. Vol. 3 di *L'Accademia di Belle Arti di Venezia*. Crocetta del Montello: Antiga Edizioni, 205-28.
- Del Puppo, Alessandro (2008). «La Fondazione Bevilacqua La Masa». Stringa 2008, 671-98.
- Di Martino, Enzo (1984). *L'opera Bevilacqua 1908-1983*. Prefazione di Guido Perocco. Venezia: Marsilio Editori.
- Poletto, Laura (2016). «Le Scuole di Pittura e Decorazione nel primo Novecento». Salvagnini, Sileno (a cura di), *Il Novecento*, t. 1. Vol. 3 di *L'Accademia di Belle Arti di Venezia*. Crocetta del Montello: Antiga Edizioni, 51-72.
- Salvagnini, Sileno (1996). «Michele Fanoli litografo di professione». Bellini, Rolando et al. (a cura di), *La Città di Brera. Due secoli di incisione = catalogo della mostra* (Milano, Palazzo di Brera, estate 1996). Milano: Giorgio Mondadori, 140-73.
- Salvagnini, Sileno (2016). «Scuola di Pittura ed evoluzione dell'Accademia dopo la Seconda Guerra Mondiale. Da Cadorin a Zotti (1945-1990)». Salvagnini, Sileno (a cura di), *Il Novecento*, t. 1. Vol. 3 di *L'Accademia di Belle Arti di Venezia*. Crocetta del Montello: Antiga Edizioni, 87-132.
- Scudiero, Maurizio (1989). *Roberto M.Iras Baldessari. Opere futuriste*. Un testo di E. Crispolti. Rovereto: Cassa Rurale di Rovereto.
- Scudiero, Maurizio (1996). *1914-1937: opere inedite aggiunte e integrazioni*. Vol. 2 di R.M. Baldessari. *Catalogo generale ragionato delle opere futuriste*. Mori: La Grafica.
- Selmin, Francesco (2014). *Atlante storico della Bassa Padova. Il Novecento*. Verona: Cierre.
- Stringa, Nico (a cura di) (2007). *Guglielmo Ciardi. Catalogo generale dei dipinti*. Crocetta del Montello: Antiga Edizioni.
- Stringa, Nico (a cura di) (2008). *Il Novecento*, vol. 2. Milano: Electa. La pittura nel Veneto.
- Valandro, Roberto (2014). *Paolo Boldrin: un artista solo di regime? Le vicende biografiche. Le opere e i giorni*. Monselice: L'Officina di Mons Silicis.
- Venezia e la Biennale (1995). *Venezia e la Biennale. I percorsi del gusto = catalogo della mostra* (Venezia, Palazzo Ducale, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, 1995). Milano: Fabbri.